

Organismo Congressuale Forense

L'ASSEMBLEA DELL'ORGANISMO CONGRESSUALE FORENSE

CONSIDERATO

- che notizie di stampa recentemente diffuse con grandissima eco hanno riportato l'esistenza di indagini penali che investono il ruolo ed i comportamenti di esponenti del Consiglio Superiore della Magistratura e dell'Associazione Nazionale Magistrati;
- che, da quanto si è così appreso, tali indagini riguarderebbero condotte di alcuni magistrati che avrebbero operato illecitamente, in concorso tra loro e con importanti esponenti politici nazionali, per condizionare le scelte del CSM in merito alla designazione dei capi di Uffici Giudiziari anche al fine di influenzare gli esiti di altre delicate indagini già in corso;
- che le ipotesi, per come così diffuse, ledono comunque in modo gravissimo la terzietà del Consiglio Superiore della Magistratura e mettono a rischio, in modo inaccettabile, la funzione e l'immagine della Giurisdizione, pregiudicandone la credibilità;
- che la questione ha un rilievo primario e va affrontata e risolta con assoluta priorità al fine di assicurare, in modo certo, la imparzialità della Magistratura e la autonomia e terzietà del suo organo di Autogoverno;
- che l'Avvocatura Italiana, che opera quotidianamente per la tutela dei diritti al fine della concreta realizzazione dei valori costituzionali di libertà ed uguaglianza, ritiene che debba essere salvaguardata la Giurisdizione, quale primaria Funzione dello Stato, e che se ne debba assicurare sempre la totale terzietà, imparzialità ed autonomia;
- che, in ogni caso, debbano essere salvaguardati i principi di garanzia delle parti, cui l'Avvocatura annette valore di imprescindibile corollario del ruolo della Giurisdizione

delibera

di dare mandato all'Ufficio di Coordinamento di esprimere al Presidente della Repubblica la profonda e viva preoccupazione dell'Avvocatura Italiana per quanto accaduto, nell'auspicio che la questione venga definitivamente chiarita in tempi tali da assicurare la Comunità Nazionale e sovranazionale circa la imparzialità della Magistratura e la terzietà del suo organo di Autogoverno, nel rispetto degli imprescindibili principi di garantismo